

Rivista di diritto alimentare

CODICE ETICO E ORGANIGRAMMA

La *Rivista di diritto alimentare*, rivista scientifica *peer-reviewed* avente per oggetto temi del diritto alimentare inteso quale diritto del ciclo della vita, come tale comprensivo dei temi del diritto agrario e del diritto ambientale, conforma la propria azione alle Linee guida *Best Practice Guidelines for Journal Editors*, elaborate dal COPE – *Committee on Publication Ethics* (<http://publicationethics.org/resources/guidelines>).

L'editore, AIDA-Associazione Italiana di Diritto Alimentare, i Direttori, il Direttore responsabile, il Comitato editoriale-redazionale, il Comitato dei referees, il Comitato scientifico della rivista rispettano il presente **Codice etico** e le richiamate *Best Practice Guidelines* del COPE.

Il presente Codice etico è pubblicato sul sito della *Rivista di diritto alimentare* www.rivistadirittoalimentare.it (v. *infra*).

1. Direzione e scelte di pubblicazione

La Direzione della rivista accetta lavori che abbiano per oggetto i temi sopraindicati, in linea con l'impianto e la struttura della Rivista stessa, e che rispettino il presente Codice Etico, rispettando altresì le vigenti disposizioni di legge in tema di diritto d'autore, protezione della proprietà industriale, privacy, e diritti della persona.

Gli scritti devono essere originali, chiari, frutto di studi significativi nel panorama della ricerca, e corredati di un apparato bibliografico idoneo, quale determinato in funzione delle diverse Sezioni in cui si articola la Rivista.

A seguito di un primo esame, valutata la pertinenza del tema proposto, ed il rispetto dei criteri suindicati, la direzione e la redazione sottopongono a revisione anonima il lavoro inviato alla Rivista secondo la procedura di *double blind peer review*. I due revisori sono scelti nell'ambito della comunità scientifica e devono essere individuati prioritariamente tra coloro che hanno contribuito significativamente agli studi nell'ambito del settore.

Non sono sottoposti a referaggio cieco gli articoli che consistano in relazioni a convegni scientifici. In questo caso, nell'impossibilità di garantire l'anonimato dell'Autore, la Direzione e la Redazione sottopongono lo scritto alla revisione di due componenti del Comitato scientifico del Convegno o, in mancanza, della Rivista, o loro delegati.

In sede di pubblicazione, la redazione può procedere a modifiche di *editing formale* per garantire il rispetto degli standard editoriali della Rivista.

La periodicità della Rivista è trimestrale (marzo, giugno, settembre, dicembre) ed ogni fascicolo si intende pubblicato nel giorno indicato nella prima pagina della Rivista (colonna verde), a prescindere dalla data in cui è caricato in piattaforma. Ogni anno, la direzione e la redazione valuta la possibilità di aggiungere ai quattro fascicoli alcuni numeri speciali (Quaderni) che si intendono come supplementi dei numeri ordinari e la cui specialità è dovuta e giustificata dal tema specifico che in ognuno di essi è trattato.

2.- Imparzialità, non discriminazione, riservatezza, conflitto di interessi

La valutazione effettuata dalla Direzione e dalla redazione è fondata esclusivamente sul lavoro sottoposto dall'autore. Essa è fatta in maniera oggettiva ed imparziale senza alcuna distinzione di etnia, sesso, genere e identità di genere, religione professata, cittadinanza, orientamento sessuale, età, orientamento politico, scientifico, culturale od accademico degli autori.

Al fine di assicurare l'imparzialità della decisione e garantire che i materiali inviati restino confidenziali, il processo di revisione si svolge nel rispetto di canoni di riservatezza.

La Direzione, la redazione, e il Comitato Scientifico, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza ed a non divulgare informazioni sui lavori sottoposti a valutazione a soggetti diversi dai *Referee*, dall'editore e dall'autore stesso. Gli stessi si impegnano, altresì, in assenza di espresso consenso dell'Autore, a non utilizzare per proprie ricerche i contenuti degli articoli non ancora pubblicati.

Gli autori sono tenuti a segnalare alla redazione all'atto della presentazione dell'articolo ogni eventuale conflitto di interessi derivante dall'esistenza di rapporti economici, personali, o professionali con la Direzione,

la redazione, il Comitato Scientifico.

La Direzione, il Comitato editoriale e redazionale, il Comitato Scientifico, i *referees* sono tenuti a segnalare senza indugio alla Direzione ed alla redazione ogni eventuale conflitto di interessi derivante dall'esistenza di rapporti economici, personali, o professionali con l'Autore, al fine di adottare ogni misura conseguente al fine di evitare ogni effetto di tale eventuale conflitto di interessi.

3.- Autori

Ogni autore, che intende proporre un articolo alla Rivista per la pubblicazione, lo invia all'indirizzo di posta elettronica: redazione@aida-ifla.it. Egli si impegna a sottoporre uno scritto che abbia le seguenti caratteristiche: a) deve essere inedito; b) originale; c) non sottoposto contemporaneamente ad altre Riviste. Egli dovrà informare la redazione della Rivista se intende pubblicare il lavoro in altri periodici o volumi e dovrà fare espresso riferimento alla precedente pubblicazione sulla Rivista.

Per garantire l'anonimato, l'Autore è tenuto, nell'inviare lo scritto alla Redazione, a eliminare ogni proprio riferimento, anche nelle impostazioni del file e nelle note.

L'Autore che propone alla rivista la pubblicazione di un articolo è tenuto a seguire le note redazionali pubblicate sul sito web della rivista.

Le fonti utilizzate dall'autore devono essere citate in maniera corretta, evitando qualsivoglia ipotesi di plagio. In caso di utilizzo delle parole di altri autori, esse vanno citate letteralmente, tra virgolette oppure parafrasate e indicando in nota la fonte.

L'invio di un articolo alla Rivista implica la consapevolezza in capo all'autore nonché la piena conoscenza da parte di questi della sussistenza e dei caratteri della procedura di referaggio.

La paternità dell'opera deve risultare in modo evidente. In particolare, bisognerà espressamente indicare le parti dello scritto riconducibili a ciascun coautore.

Ogni autore si impegna a dichiarare, all'atto dell'invio dello scritto alla rivista, l'assenza di conflitti di interesse. Gli autori sono consapevoli che la Rivista non invia le bozze di stampa e che la correzione delle bozze è esclusivamente redazionale, per cui si impegna a consegnare contributi privi di errori o refusi.

Se, dopo la pubblicazione, l'autore riscontra nello scritto errori o inesattezze, ha l'onere di informare senza indugio il Direttore e la redazione. In questo caso, egli dovrà fornire le informazioni utili per procedere alla correzione.

Parimenti, se la Direzione della Rivista o la redazione rilevano o ricevono da terzi segnalazioni su eventuali imprecisioni, errori, casi di inesatto riferimento o citazione, plagio, o conflitto di interessi, ne informano l'autore, invitandolo alla correzione ed in mancanza escludendo la pubblicazione. Ove l'articolo fosse stato già pubblicato prima della conoscenza da parte della direzione e redazione della rivista di quanto suindicato, la Rivista segnalerà quanto sopra ai lettori nel primo numero utile successivo.

L'A. quando riceve le indicazioni di miglioramento da parte del referee, per il tramite della Redazione, si impegna a seguirle. Ove ritenga che le indicazioni del referee non siano corrette è tenuto a segnalarlo alla Redazione o alla Direzione che valuteranno caso per caso.

Quando l'A. apporta le modifiche segnalate dal referee, la Direzione e/o la Redazione valuteranno se inviare il lavoro nuovamente al referee per la verifica o se autorizzare direttamente la pubblicazione.

4.- Referees

I *Referees* seguono la procedura anonima di revisione finalizzata a valutare l'idoneità scientifica degli scritti alla pubblicazione sulla Rivista.

Essi rispettano scrupolosamente le regole di seguito indicate, al fine di contribuire in maniera efficace alla decisione di pubblicare o meno il contributo loro sottoposto.

Nell'accettare di eseguire la valutazione, i *referee* si impegnano a rispettare i tempi indicati dalla redazione e ad osservare il dovere di riservatezza, garantendo altresì la propria imparzialità e l'assenza di conflitti di interesse.

Sono tenuti a compilare la Scheda inviata dalla redazione e ad esprimere una valutazione sintetica dello scritto nei seguenti termini: a) **Accettabile senza revisioni** (se il contributo può essere pubblicato così come gli è stato sottoposto); b) **Accettabile con revisioni**; c) **Da incoraggiare a sottoporre una versione rivista**; d) **Da invitare a sottoporre versione profondamente rivista senza impegno di accettazione**; e) **Da rifiutare**. Nei

casi b); c); d) e) dovranno motivare la valutazione.

Qualora il *referee* non si senta qualificato per lo svolgimento della revisione o ritenga di essere impossibilitato a revisionare lo scritto nei tempi indicati dalla redazione, lo comunicherà senza indugio al Direttore responsabile e alla redazione della Rivista, e rinuncerà all'incarico. Se, invece, accetterà di eseguire la revisione, dovrà rispondere alla richiesta con tempestività e svolgere l'incarico ispirandosi alle regole della correttezza e della assoluta imparzialità e obiettività, formulando le proprie osservazioni in maniera tecnica ed astenendosi da considerazioni generiche e da critiche ideologiche o fondate su presupposti scientifici o culturali di carattere personale. Le valutazioni dovranno essere effettuate secondo i criteri di adeguatezza e completezza, indipendentemente dal fatto che siano positive o negative. Nel caso in cui il *Referee* ritenga che l'Autore abbia trascurato di richiamare lavori scientifici rilevanti sul tema trattato, ha il dovere di richiamarli nella valutazione, suggerendoli per la revisione. Dovrà, inoltre, segnalare alla Direzione e alla redazione somiglianze o sovrapposizioni del testo sottoposto con altre opere a lui note. Potrà suggerire all'Autore correzioni ed integrazioni al fine di migliorare il lavoro. Dovrà trattare lo scritto ricevuto in valutazione come un documento riservato e non potrà utilizzarlo per scopi personali. Nel caso in cui il *referee* intuisca la paternità dello scritto, sarà tenuto a rifiutare il referaggio.

Ove le valutazioni dei due *referees* risultino discordanti, la Direzione e la Redazione possono nominare un terzo *referee*.

La procedura qui prevista si applica anche al caso di revisione di relazioni a Convegni scientifici affidata a componenti del Comitato scientifico del Convegno od a loro delegati. Ove il Convegno non abbia un Comitato scientifico, la revisione è affidata a componenti del Comitato scientifico della Rivista o soggetti da essi delegati.

I *Referees* sono scelti dalla Direzione e dal Comitato editoriale e redazionale nell'ambito del Comitato qui di seguito riportato che può sempre essere integrato qualora si richiedano competenze specifiche o in caso di indisponibilità dei componenti del comitato individuati dalla Direzione e/o dalla Redazione. Il referaggio può essere svolto anche da uno dei codirettori o da un componente del comitato scientifico purché sia garantito dalla redazione l'anonimato.

5.- Pubblicità del presente Codice etico

Il presente Codice etico è pubblicato sul sito della Rivista www.rivistadirittoalimentare.it al link **codice etico**.

6.- Organigramma

Direttore: Ferdinando Albisinni, Accademia dei Georgofili;

Codirettori: Paolo Borghi, Università di Ferrara – Sonia Carmignani, Università di Siena

Direttore responsabile: Roberto Saija, Università “San Raffaele” Roma

Comitato scientifico: Silvia Bolognini, Università di Udine; Alessandra Di Lauro, Università di Pisa, Martin Holle, Università di Amburgo; Theodore Georgopoulos, Università di Reims-Champagne Ardenne; Marianna Giuffrida, Università di Messina; Antonio Jannarelli, già Università “Aldo Moro” di Bari; Emanuele Marconi, Università Campus Bio-medico di Roma; Stefano Masini, Università di Roma “Tor Vergata”; Nicola Lucifero, Università di Firenze; Lorenza Paoloni, Università del Molise; Michael T. Roberts, Università di Los Angeles (UCLA); Vito Rubino, Università del Piemonte Orientale; Luigi Russo, Università di Ferrara

Comitato dei referees: Alberto Germanò, Università “La Sapienza” di Roma (Presidente onorario); Mariagrazia Alabrese (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa); Francesco Aversano (Università di Napoli Federico II); Matteo Benozzo (Università di Macerata); Francesco Bruno (Università Campus Bio-medico di Roma); Angela Busacca (Università “Mediterranea” di Reggio Calabria); Edoardo Chiti (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa); Laura Costantino (Università di Bari “Aldo Moro”); Alessandra Di Lauro (Università di Pisa); Philipp Fabbio (Università di Perugia); Matteo Ferrari (Università di Trento); Nicoletta Ferrucci (Università di Firenze); Egidia Flore (Università di Sassari); Gaetano Guzzardi (Università di Catania); Pamela Lattanzi (Università di Macerata); Sabrina Lanni (Università Statale di Milano); Luca Leone (Università di Pisa); Salvatore Lopreiato (Università LUISS “Guido Carli”); Gioia Maccioni (Università di Udine); Mario Mauro (Università di Firenze); Francesco Martines (Università di Messina); Valeria Paganizza (Università di Padova); Leonardo Fabio Pastorino (Università di Verona); Francesco Rende (Università di Messina); Vito

Rubino (Università del Piemonte Orientale); Luigi Russo (Università di Ferrara); Ila Sabbatelli (Università “San Raffaele” Roma); Laura Santoro (Università di Palermo); Antonio Sciaudone (Università della Campania “L. Vanvitelli”); Eleonora Sirsi (Università di Pisa); Alessandra Tommasini (Università di Messina); Lucia Scaffardi (Università di Parma); Mariachiara Tallacchini (Università Cattolica del Sacro Cuore); Ilaria Trapè (Università di Macerata); Roberto Virzo (Università LUISS “Guido Carli”).

Comitato editoriale-redazionale: Direttore responsabile (membro di diritto); Maria Carlotta Rizzuto; Giulia Torre; Giulia De Luca; Domenico Monci; Salvatore Lopreiato;

Sede del Comitato editoriale e redazionale: Via Ciro Menotti, 4 – 00195 – ROMA (presso AIDA-IFLA)

Le riunioni del Comitato scientifico sono convocate da uno dei Direttori e si svolgono in presenza o in modalità telematica.

Le riunioni del Comitato editoriale-redazionale sono convocate dal Direttore responsabile e si svolgono in presenza o in modalità telematica con possibilità di condivisione dei documenti esaminati.